



Disabilità , Lega Filo d’Oro: Record di persone sordocieche assistite, in 10 anni +74%

Descrizione

Negli ultimi 10 anni le persone seguite dalla Fondazione Lega del Filo d’Oro sono cresciute da 806 a 1.405, segnando nel 2025 il livello più alto mai registrato (+74%). Una crescita che racconta non solo l’espansione di un’organizzazione, ma anche l’aumento della capacità di raggiungere persone sordocieche che altrimenti resterebbero sole e le loro famiglie. È in questo contesto che la Fondazione sceglie la Giornata internazionale della Sordocecità (27 giugno) per diffondere questi dati e informare una nota insieme alle raccomandazioni emerse dalla recente Conferenza nazionale delle persone sordocieche, riguardo gli ambiti del lavoro, delle passioni, della cultura, delle relazioni e sulla tutela dalla violenza. Si tratta di un insieme di richieste concrete che chiedono alla società un cambio di paradigma, di vedere le persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale (360mila in Italia (0,7% della popolazione) non come destinatari di assistenza, ma come cittadini che possono contribuire attivamente alla società.

Dal 2015, la presenza territoriale si è ampliata da 8 a 12 regioni italiane e informa la Fondazione con l’obiettivo di essere sempre più vicina alle persone sordocieche e alle loro famiglie. Un percorso destinato a proseguire con la prossima apertura della Sede Territoriale di Nuoro, che estenderà ulteriormente la presenza dell’ente anche in Sardegna, per un totale di 13 regioni nel 2026. In dieci anni è cresciuta anche la rete dei volontari, passata dai 592 del 2015 ai 769 del 2025 (+29,9%), che nel 2025 hanno donato oltre 64mila ore di volontariato, di cui 56.684 a diretto contatto con gli utenti, a conferma di un impegno sempre più continuativo e qualificato. Anche l’organico della Fondazione ha superato le 800 persone, rispetto alle 570 di dieci anni fa: nel 2025 i dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono stati 723, pari al 90% dell’organico complessivo.

Negli ultimi anni la Lega del Filo d’Oro ha continuato a crescere per rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni delle persone sordocieche e delle loro famiglie spiega Rossano Bartoli, presidente della Fondazione Lega del Filo d’Oro ma siamo consapevoli che il percorso da compiere è ancora lungo. Anche nei prossimi anni continueremo a muoverci lungo il cammino tracciato, rafforzando la nostra presenza nei territori, integrando competenze e modelli di intervento e mantenendo al centro i percorsi di vita e le capacità di ogni persona.

Insieme ai dati di crescita, e con la stessa intenzione di mettere al centro le persone, la Fondazione porta all'attenzione le raccomandazioni emerse dalla Conferenza delle Persone sordocieche "Liberi di scegliere" da cui è emersa la richiesta di un cambio di prospettiva netto per essere riconosciute come una risorsa per la società, non come un peso. Le raccomandazioni si articolano in cinque aree: 1) Lavoro. Si chiede la piena attuazione della legge 68/1999 e del decreto legislativo 62/2024 su tutto il territorio nazionale, per eliminare le disuguaglianze regionali. Se la vista o l'udito di una persona peggiorano nel tempo, il posto di lavoro deve essere riadattato e deve esserci la possibilità di attingere a dei Job Coach sul territorio; 2) Passioni e tempo libero. Il tempo libero per una persona sordocieca non dovrebbe mai trasformarsi in un "tempo vuoto" e per questo si chiede di migliorare e potenziare i centri di assistenza alla mobilità come la "Sala Blu" delle ferrovie e la "Sala Amica" degli aeroporti estendendoli anche agli autobus a lunga percorrenza; 3) Sport e cultura. Si chiede alle Istituzioni di garantire e finanziare l'accessibilità dei luoghi di sport e cultura come impianti sportivi, musei e biblioteche, affinché le persone sordocieche possano avvicinarsi alle discipline sportive più adatte e partecipare pienamente alla vita culturale del paese, superando le barriere comunicative e fisiche che ancora oggi lo impediscono.

E ancora: 4) Tutela dalla violenza. Le persone sordocieche, e in particolare le donne, sono più esposte al rischio di abusi e spesso non possiedono gli strumenti per sottrarvisi. Si chiede alle Istituzioni di predisporre protocolli specifici per supportare le vittime sordocieche, garantendo loro accesso agli strumenti e ai servizi di tutela già previsti per legge, ma ancora inaccessibili a chi non vede e non sente. Infine, 5) Relazioni e affettività. Le persone sordocieche hanno il diritto di innamorarsi e costruire relazioni autentiche. Si chiede alla società e alle Istituzioni di impegnarsi attivamente per abbattere i pregiudizi culturali che ancora oggi limitano questo diritto, riconoscendo che la disabilità non è un ostacolo all'amore e alla piena vita affettiva.

Per troppo tempo le persone sordocieche sono state considerate soprattutto in relazione ai loro bisogni di assistenza sottolinea Francesco Mercurio, presidente del Comitato delle persone sordocieche della Lega del Filo d'Oro. Oggi è necessario cambiare prospettiva e riconoscere il loro valore come cittadini che possono contribuire attivamente alla società. La libertà di scegliere come vivere la propria vita è alla base della dignità di ogni persona. Solo così l'inclusione diventa reale.

???

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 24, 2026

Autore
redazione

default watermark